

Bellinazzi spiega i timori: «Portogruaro non conterà nulla»

Ma la base leghista non ci sta «Difendiamo la nostra sanità»

MARTEDÌ 5 MAGGIO 2009

PORTOGRUARO. «Lo detto e lo ribadisco, la candidatura del centrodestra di Portogruaro alle elezioni è una caramella per l'elettorato, poi subiremo l'egemonia di San Donà». **Giorgio Bellinazzi** (nella foto), ex segretario locale del Carroccio, era il candidato sindaco fino a che Pdl e Lega hanno stretto alleanza, facendo la quadra sulla candidatura a presidente della Provincia del sindaco di San Donà, Francesca Zaccariotto. Bellinazzi non ha mandato giù questo accordo, dimettendosi, seguito da tutto il direttivo, in aperto contrasto col segretario provinciale **Daniele Stival**. «Mi sembra scontato - dice Bellinazzi - che a un mese dalle elezioni si facciano certe assicurazioni, sul mantenimento dei servizi a Portogruaro. Poi bisognerà vedere negli anni, o forse anche prima. La Zaccariotto ha già affermato che in caso di elezione a presidente della Provincia non rinuncerà alla carica di sindaco di San Donà. Quando si parlerà di logiche politiche dopo le elezioni, chi potrà garantire che Portogruaro mantenga i suoi servizi? Nei due mandamenti storicamente su 10 voti dati al centrodestra, 7 vengono da San Donà e 3 da Portogruaro, è ovvio che ci sarà uno sbilanciamento da quella parte. Hanno detto che non abbiamo capito il senso del patto con il Pdl, la verità è che l'abbiamo capito anche troppo bene». Dopo le dimissioni **Bellinazzi** non ha certo smesso di fare politica, e potrebbe rivelare qualche sorpresa: **«Potrei sostenere - conclude - chi mi garantisce tre cose: difesa strenua del tribunale, dei reparti dell'ospedale e della sicurezza, a 360 gradi.** Un tema questo toccato solo dall'attuale sindaco, che qualcosa in tal senso ha fatto». (s.za.)

TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON